

## Sant'Angelo del Pesco

L'evento è stato patrocinato dall'amministrazione comunale e dalla Pro-loco del centro. Nel futuro la realizzazione di uno specifico percorso formativo nel campo dell'immagine

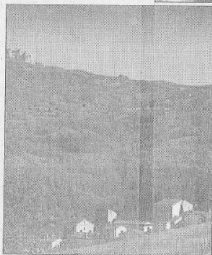
Nelle immagini uno scorcio dal piccolo centro molisano alle porte dell'Abruzzo e i possenti cavalli che ormai da anni fanno parte della cultura e storia del paese

di GIOVANNI PETTA

SANT'ANGELO DEL PESCO - "Vivi Sant'Angelo", una mostra di disegno e fotografia digitale allestita nei locali dell'ex asilo, in piazza dei Caduti, a Sant'Angelo del Pesco.

Un evento davvero straordinario per la contemporaneità delle tecniche utilizzate. Un progetto estremamente importante per la valenza didattica e culturale della proposta. Un appuntamento di grande rilievo patrocinato dall'Amministrazione comunale, guidata da Florindo Di Lucante, e dalla Pro-loco del centro atomolisano. Sono circa duecento le immagini esposte, in un allestimento di notevole eleganza scenografica, in un nero avvolgente che pretende attenzione e che invita al godimento sereno della bellezza rappresentata.

Un modo nuovo di fare cultura e di promuovere l'immagine del territorio perché - come dice Rossette D'Abruzzo, presidente della Pro-loco Sant'Angelo



del Pesco - «Se è vero che non bisogna dimenticare il passato, è assolutamente necessario guardare al futuro».

La mostra si divide in due sezioni. Nella prima, intitolata "NuoviOrizzonti", il visitatore potrà ammirare circa sessanta opere di Oreste Di Cristino, artista nato a Sant'Angelo e che lavora



da tempo tra Ginevra e Lissana. Le immagini create da Di Cristino sono elaborate di disegno digitale e vettoriale, già esposte all'estero in numerose altre occasioni.

Il titolo stesso della sezione è esplicitamente indicativo della necessità, da parte dell'artista, di cercare nuove linee e mete da rag-

giungere nell'infinita lontananza del futuro.

La seconda sezione è dedicata alle fotografie di Sant'Angelo del Pesco. Di Cristino ha scelto centocinquanta immagini, le ha catturate con la sua fotocamera capace di lavorare con circa venti milioni di pixel, le ha elaborate elettronicamente e, infine, le ha stam-

pate, a seconda dell'effetto voluto, su tela o su carta speciale. Per quest'ultimo passaggio si è servito di quattro diverse tecniche: off set, ink jet, sublimazione (su tela) e megafot (laser).

L'autore è spesso in mostra, a disposizione del pubblico per spiegare i segreti della fotografia digitale - ec-

## Una messa a fuoco poetica

UN GRIGIO luminoso: osimoro, paradosso. Un grigio illuminato dal verde brillante che sa di radici e futuro insieme. Strade e sentieri per la fuga e per il ritorno. Andirivieni che sa di ricerca del proprio passato e di slancio verso l'avvenire.

Tutto ciò nella rassegna d'arte «Vivi Sant'Angelo».

Un grigio che è quello delle pietre molisane: sassi utilizzati per costruire case, rocce arrotondate dalle intemperie, pavimentazioni calpestate dagli avi. Un grigio che sembra spegnersi nella mancanza di speran-

za e che invece riceve luce e vita dal verde splendido ed emozionante dell'erba e degli alberi della terra di Molise.

Oreste Di Cristino ha saputo cogliere tutto ciò e ha trovato il modo di tramutare in immagini un distillato di contenuti importanti, un messaggio così denso e intenso da commuovere.

Gli angoli più belli di Sant'Angelo sono fotografati nel momento dell'assenza degli uomini. Eppure gli oggetti della civiltà sono lì a sottolineare che non c'è desolazione: lampioni, fili elettrici, segnali stradali,

l'insegna di un ristorante, tra'icci integrati nella natura. Persino il cemento, l'asfalto e le ringhiere metalliche vengono nobilitate in immagini di bella poesia.

Nella sezione dedicata al disegno, l'artista mette in mostra la sua anima. Sul nero degli sfondi, Di Cristino adagia le sue introvvisive serene, il suo carattere mediativo, riflessivo, nostalgico. E lancia verso il futuro, verso i «nuovi orizzonti», se stesso e le sue radici, Sant'Angelo, il Molise.

Gio. Petta

## Una gigantografia di Di Cristino in esposizione permanente a Ginevra Vicoli, piazze e personaggi catturati dall'occhio digitale

l'aspetto didattico dell'iniziativa». Per questo stesso motivo è stata allestita una postazione informatizzata, utilizzata anche per piccoli seminari informativi. Sempre in questo senso è da rilevare la presenza in mostra del fotoreporter Giulio Locatelli, autore di importanti reportage fotografici per il Comitato Olimpico

di Losanna. Locatelli metterà a disposizione del visitatore la sua esperienza e le sue conoscenze in tema di fotografia digitale. «Vivi Sant'Angelo» è uno strumento nuovo di conoscenza del territorio e, soprattutto, un efficace veicolo di diffusione dell'immagine delle bellezze del Molise. Intanto c'è già un risultato

raggiunto: una gigantografia che ritrae alcuni cavalli nel verde mozzafiato di Sant'Angelo è stata acquistata ed è in esposizione permanente a Ginevra. La rassegna rimarrà aperta fino al 18 agosto (orario: 10-13, 17-23). (Per informazioni: Comune di Sant'Angelo del Pesco, 0835-948125).